

Comunicato stampa.

Livorno e Piazza Dante. Una occasione persa per la riqualificazione della Città.

La Città di Livorno è una città che guarda al futuro? Il tema della città del futuro e dello sviluppo sostenibile è un tema molto caro agli Architetti che da sempre sono deputati a pianificare i territori, progettare le città, fare architettura di qualità e conservare il patrimonio edilizio esistente. Proprio partendo dal tema della visione strategica dello sviluppo delle città abbiamo fatto una riflessione sul capoluogo della provincia e che si estende anche alle altre città piccole e grandi che sono sul nostro territorio.

A Livorno c'è un Piano Strutturale bloccato da anni e che sembra non vedere mai la luce, ma si legge, sia sulla carta stampata, sia su notizie online e/o i social media che la Città di Livorno ha intercettato importanti cifre per lo sviluppo e che sembrano ammontare ad oltre 20 milioni di euro in varie forme di credito e finanziamento; una cifra davvero importante con cui si possono fare tante opere e sviluppare lavoro e di questo non possiamo che essere compiaciuti. Ma come verranno utilizzati questi soldi pubblici? In effetti pare non vi sia una visione strategica dello sviluppo sostenibile di Livorno, non sembrano esserci interventi coordinati e collegati tra loro e che soprattutto si stia operando con un patchwork a macchia di leopardo. Agendo così il risultato non può che essere scoordinato e poco efficace e rischia lo spreco di questa enorme risorsa a disposizione della Città. Sarebbe auspicabile agire attraverso un percorso aperto di progettazione di queste opere ritenute strategiche, mediante il sistema del Concorso di Progettazione che consente di far partecipare un elevato numero di professionisti, anche riuniti in gruppi di lavoro multidisciplinare, che sicuramente apporterebbero un contributo non indifferente sul tema. Le città del futuro, con una visione strategica hanno bisogno essenziale di un percorso aperto e partecipato dove il valore aggiunto è proprio la possibilità di confrontarsi con realtà nazionali ed internazionali ed idee diverse ed innovativo di sviluppo sostenibile. Il nostro Ordine ha sempre informato le amministrazioni della volontà di cercare una condivisione ed una collaborazione sui progetti di sviluppo e recupero delle città e dei territori, attraverso specifici protocolli d'intesa e la gratuità di strumenti di supporto, ma, non avendo avuto riscontri, sembra che questa collaborazione non serva o sia ritenuta inutile e superflua. Gli Architetti a livello nazionale lavorano sul Codice Appalti, nelle Rete delle Professioni Tecniche con una delega, e hanno messo a punto bandi standard a disposizione delle Amministrazioni Comunali per le diverse tipologie di affidamento degli incarichi, non solo per gli Architetti ovviamente, ed una guida alla compilazione dei bandi oltre ad un Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria che ha lo scopo di individuare e segnalare alle autorità competenti quei bandi che non rispettano le regole; certo è che se i bandi non si fanno è difficile vigilare ed esprimersi su di essi.

Vogliamo fare anche un esempio concreto tra i tanti a Livorno o negli altri territori di nostra competenza: è sicuro che la proposta unica dell'Amministrazione Comunale per la nuova Piazza Dante sia la migliore proposta possibile per la spesa dei circa 2 milioni dedicati a questo progetto di recupero, rifunzionalizzazione e rigenerazione dello spazio urbano? Da parte nostra siamo sicuri che interventi di così grande interesse debbano essere portati fuori dagli uffici e messi a confronto attraverso un Concorso di Architettura che consenta di scegliere il progetto migliore, che ha una

visione strategica e non puntuale, attraverso una giuria di esperti ed anche con un dibattito pubblico e partecipato con i cittadini, il tanto ambito debat publique alla francese.

Gli Architetti hanno a cuore la città ed i luoghi dell'abitare, il benessere dei cittadini attraverso i luoghi progettati ed il bene comune da tutelare. Tutela non significa conservazione ma salvaguardia e visione della sua migliore configurazione ed utilizzo, a beneficio dell'intera comunità.

Lanciare un concorso pubblico per la Piazza Dante o altre aree strategiche significa mettere in atto un percorso virtuoso fatto di correttezza, etica, trasparenza, meritocrazia e pari opportunità. Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori lo chiede a gran voce attraverso questo intervento pubblico del Presidente arch. Daniele Menichini che afferma "Ricorrere alla gara non è una scelta come un'altra, è semplicemente la miglior scelta possibile che non fa allungare i tempi anzi!"

Come già detto dopo aver, con diverse informative, comunicato a tutte le Amministrazioni della provincia la disponibilità a lavorare insieme abbiamo deciso di intervenire pubblicamente ed agire con un'azione mirata a presentare in vari incontri la Guida per la Redazione dei Bandi e l'Osservatorio Nazionale per i Servizi di Architettura ed Ingegneria; dove mostreremo anche il "concorso in due fasi" di cui vogliamo essere promotori sul nostro territorio per garantire la qualità della Città ed il ruolo dell'Architettura ai cittadini che sempre più evidenziano il loro diritto alla bellezza, al benessere e alla qualità dell'abitare. Ci auguriamo che questa iniziativa apra ancora di più le porte alla collaborazione tra Enti Pubblici, ai cittadini ed alla comunità multidisciplinare dei professionisti che operano nel settore delle costruzioni.

Concludiamo ricordando che tutt'oggi è aperto e prosegue il dibattito su una visione di crescita strategica del Territorio Urbano italiano a confronto con le altre realtà internazionali. Proprio nell'anno in corso, in previsione dell'VIII Congresso Nazionale del CNAPPC che si svolgerà nel mese di luglio a Roma con il tema "*La Città del Futuro*" si sono svolti in tutta Italia incontri, seminari e convegni sullo sviluppo strategico urbanistico e architettonico delle Città, tra cui, non ultimo, quello svoltosi a Firenze lo scorso 9 marzo; ribadiamo pertanto, visto l'approfondimento della materia, la nostra disponibilità per un contributo fattivo.

Livorno 19 marzo 2018

Per il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Livorno

Il Segretario
Arch. Iunior Davide Ceccarini



Il Presidente
Arch. Daniele Menichini



